
Austria: Vienna, al via la campagna solidale “Scuola Caritas”

Molti genitori attendono con impazienza l'inizio della scuola il 5 settembre a Vienna, non solo con gioia ed eccitazione, ma anche con preoccupazione in vista dell'aumento dei prezzi. Un pacchetto di inizio scuola costa fino a 300 euro, che è un "enorme onere finanziario" per molti, come ha affermato martedì Klaus Schwertner, direttore della Caritas dell'arcidiocesi di Vienna. Presso i negozi Caritas prende il via la campagna della “Scuola Caritas”. Secondo Schwertner, 2.000 alunni sono attualmente supportati con tutoraggio gratuito grazie a 62 raccolte volontarie di apprendimento in tutta l'Austria. Questo è possibile grazie alle donazioni e all'impegno di 960 volontari. In una intervista all'agenzia cattolica Kathpress, Schwertner ha sottolineato che “quello che è bello da vedere - e penso che ne abbiamo bisogno in questi tempi di crisi - è che proviamo ancora una grande solidarietà”. Questo è diventato chiaro durante la raccolta di materiale scolastico con YoungCaritas prima dell'estate. 468 zaini e altri oggetti sono stati donati e distribuiti nelle case madre-bambino. "Penso che sia una forza di cui abbiamo urgente bisogno per guardare avanti: questa coesione, questa solidarietà", ha evidenziato Schwertner. Secondo l'ultimo sondaggio Eu-Silc, circa 368.000 bambini e giovani in Austria sono a rischio povertà. Quasi un bambino su quattro a Vienna è colpito dalla povertà. Le conseguenze si notano nei consultori sociali della Caritas con un aumento significativo delle richieste di aiuto: "La crisi sta rendendo i poveri ancora più poveri, compreso un numero allarmante di bambini e giovani", ha affermato Schwertner. Alice Uhl, responsabile di YoungCaritas, ha sottolineato l'attività di donazione dei giovani: "9.195 scolari di Vienna e della Bassa Austria hanno raccolto materiale scolastico per bambini e giovani nelle nostre strutture. 56 scuole hanno donato diverse centinaia di zaini e migliaia di astucci, penne, quaderni, righelli e valigetta artigianale".

Massimo Lavena